

## **OST TAVOLO GOVERNANCE, GRAVINA 20 NOVEMBRE, ENTE PARCO NAZIONALE ALTA MURGIA**

**Area Fossa Bradanica:** Gravina in Puglia, Altamura, Poggiorsini, Spinazzola, Minervino delle Murge.

Presenti rappresentanti delle associazioni di Gravina in Puglia, Altamura:

- Massimiliano Scalera: associazione culturale Altamura eventi
- Aurelia Lacarpia: cittadina;
- Nunzio Debernardis: consigliere provinciale Collegio geometri
- Pasquale Iacovone: associazione IL CUORE DI ALTAMURA

**Relazioni e competenze tra Enti. Rapporto non gerarchico ma multilivello tra enti e attori (anche privati) coinvolti nel processo di governo della città metropolitana, e relativi strumenti su cui fondare la condivisione, da prevedere esplicitamente nello Statuto.**

### **SINTESI DEL TAVOLO**

Una zona omogenea ( ambito ottimale) **deve** risultare dalla individuazione di criteri predeterminati nello statuto :

- ambito spaziale identitario
- destinatari della funzione (collettività rappresentata)

dai suddetti criteri deve discendere l'individuazione di un'autorità di gestione dell'ambito in grado di soddisfarli sotto l'aspetto erogativo e gestionale (responsabilità procedurali).

#### **Pasquale Iacovone**

Il problema organizzativo della nuova città metropolitana (CM) non è neutro, va a impattare sui diritti fondamentali e sulla qualità della vita; la legge DELRIO provoca una deregionalizzazione: alle regioni rimane la programmazione dell'ambito regionale; è da superare il concetto di regione degli anni '70, ma soprattutto quello di municipalismo.

Le città metropolitane diventano centri di riferimento scvri dal problema di rappresentanza vs modello lg francese; esse prenderanno funzioni sia da regioni sia da comuni.

Sono da definire gli interessi collettivi:

- 1)spazio/identità
- 2)collettività rappresentata/coscienza di luogo: destinatari funzione

Definendo gli interessi collettivi si possono individuare funzioni e soggetto competente per assolvere alcune funzione della CM.

Il modello murgiano sperimenta con l'ente parco come soggetto ottimale di riferimento dell'area omogenea; esso potrebbe funzionare come soggetto giuridico, autorità di gestione dell'ambito; altre

funzioni fondamentali sarebbero da attribuire alla città metropolitana e alle regioni già ratificata; restano da definire le funzioni delle ex province e le funzioni amministrative di regioni e stato che entrambi si impegnano a trasferire alle CM.

La CM deve tenere conto dei rapporti spazio/identità e collettività/coscienza per non essere devastata da scelte sbagliate; sarà necessario individuare ambiti ottimali e autorità di gestione come esperimento di semplificazione; criteri di rappresentanza degli enti interessati; zone omogenee e autorità d'ambito.

L'interesse pubblico torna prioritario e gestibile.

### **Massimiliano Scalera**

Il riconoscimento del territorio è il punto di partenza per coordinare tutto il resto della programmazione. L'esperienza di Matera è da prendere come punto di paragone e confronto.

### **Aurelia Lacarpia**

Ci stanno disabituando all'opportunità.

Bisogna capovolgere la prospettiva a partire dal cittadino; il bisogno non va creato dall'alto, gli enti devono ascoltare dal basso.